Apprendere Serenamente

Monitoraggio Provinciale dell'apprendimento della lettura, scrittura e calcolo
classi Prime e Seconde

Identificazione precoce delle difficoltà e dei disturbi d'apprendimento

Logopedista Laura Bertezzolo

Mantova, 2 Ottobre 2015

Per i nostri bambini
un “titolo ambizioso” o un “ambizioso progetto”?

Apprendere:

Sinonimi	**Contrari**
comprendere	disimparare
capire	scordare
conoscere	dimenticare
acquisire	
afferrare	
venire a sapere	
venire a conoscenza	

Serenamente

Sinonimi

Con serenità (avv.)
tranquillamente
spensieratamente
pacatamente
quietamente
Con obiettività (avv.)
obiettivamente
imparzialmente
spensieratamente
equamente

Contrari

nervosamente
inquietamente
parzialmente
interessatamente

Breve excursus delle azioni già svolte per gli Scolari ed Educatori di Mantova e Provincia

Nel quadriennio 2007-2011 viene coordinato dal Piano di Zona di Mantova, attraverso il Consorzio Progetto Solidarietà e il Tavolo Minori a Scuola, il progetto '**la Scuola che Ascolta**' coinvolgendo 16 Istituti scolastici (finanziato con Fondi Regionali e Provinciali)

Esso mirava al riconoscimento precoce delle Difficoltà di Apprendimento e dei Disturbi Specifici di Apprendimento attraverso la **somministrazione di Screening** ai bambini delle classi Prime della Scuola Primaria

Dal 2007 al 2010 si è svolto in collaborazione con Uonpia (Unità Operativa di NPI-Ospedale "Carlo Poma" MN) e nel 2011 con l'Associazione IRIDE (Istituto Ricerca Dislessia Evolutiva)

Successivamente e, per effetto della Legge 170/10 che dichiara la necessità da parte della Scuola di organizzare Azioni finalizzate ad individuare precocemente difficoltà /disturbi specifici dell'apprendimento, si sono organizzati dei **Monitoraggi** nelle classi Prime e Seconde in particolare grazie all'esperienza dei Referenti Scolastici degli Istituti Comprensivi della Provincia di Mantova.

In letteratura è dimostrato come la precocità degli interventi, ***sia didattici che riabilitativi***, siano elemento prognostico significativo nella storia dei disturbi specifici, e che la presa in carico precoce riduce il rischio di insorgenza anche di problemi psicopatologici secondari (Penge, 2010)

Quindi si ravvisa la necessità di abbassare quanto più possibile l'età di **riconoscimento**, **segnalazione** e **diagnosi** dei Disturbi Specifici e Aspecifici, evitando però di esprimere diagnosi cliniche per situazioni che costituiscono invece una variazione evolutiva e che possono essere ***risolte con una attenta azione pedagogica***

- L’attuazione di un ***intervento didattico mirato*** riduce la percentuale di soggetti positivi già al termine del primo anno di scuola Primaria.
- Ciò conferma la necessità di progetti di **monitoraggio** dell’apprendimento garantendo, inoltre un’attività didattica più consona ed efficace sulla popolazione scolastica in generale.

Ne scaturiscono riconoscimenti precoci di DSA, ma anche i primi segni di disturbi cognitivi e attentivi, indipendenti dalla scuola, ma che trovano al suo interno la loro maggiore espressione

- Il **monitoraggio** dell'apprendimento in ambito scolastico ha anche il "dovere" di segnalare queste fragilità in modo da fornire una didattica personalizzata ai diversi bisogni, garantendo così il diritto allo studio di ogni bambino

“Raramente il destino degli individui è determinato da ciò che essi NON sono in grado di fare.

E’ molto più probabile che la loro vita sia forgiata dalle capacità che essi hanno sviluppato.

Coloro ai quali è affidato il compito dell’educazione dovrebbero prestare una particolare attenzione alle doti e alle inclinazioni dei giovani dei quali sono chiamati a occuparsi “ *(Gardner, 1994)*

Perché il Monitoraggio?

Per poter ***considerare e valutare*** i segni predittivi di anomalie nelle fasi di apprendimento in epoca precoce e riuscire *a* ***modificare*** la didattica in termini preventivi

Per far ***conoscere*** il problema dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Per ***l'individuazione precoce*** delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento.

.. un’ importante precisazione!

Spesso viene fatto un uso improprio del termine *Dislessia,* soprattutto nelle attività di screening in fase di prima alfabetizzazione (classi I e II).

Le prove di monitoraggio in queste classi ***individuano*** *stati di ritardo nelle acquisizioni di varia natura.*

Screening

Con il termine *screening* si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico individuato in precedenza

Test predittivo

Test predittivo

Il test predittivo misura un forte rischio per quel disturbo.

E’ basato sull’assunzione che il **risultato** del test indica una **condizione di rischio** che prelude al disturbo.

Cosa ci si attende?

Il test di screening non pretende di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma piuttosto di individuare con un buon livello di attendibilità i **soggetti a rischio** di un determinato disturbo.

Lo screening non è uno strumento diagnostico

Non si tratta di porre diagnosi,

ma piuttosto di indirizzare a uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti.

Caratteristiche dello screening

Lo screening deve essere:

- semplice
- rapido da somministrare
- poco costoso, sia in termini di strumentazione che di impiego di risorse specialistiche

Il Monitoraggio scolastico

È realizzato da personale scolastico opportunamente preparato al compito, può essere in collaborazione con il personale sanitario.

È rivolto a tutti gli scolari al fine di rilevare tutte le situazioni che richiedano un intervento didattico specifico e mirato.

È seguito da un laboratorio di recupero scolastico, condotto dagli insegnanti, con la collaborazione del personale specializzato, per rispondere ai bisogni rilevati

- Può scaturirne anche la necessità di invio ai Servizi NPI per una valutazione e diagnosi precoce.

- Pertanto il Monitoraggio è indispensabile per:

- **prevenire** l'insuccesso
- **identificare** i bisogni dell'apprendimento
- **adattare** l'insegnamento
- **pianificare** un corretto intervento riabilitativo

Ora affronteremo tutto "*ciò che avviene prima"* , cioè di tutto ciò a cui si assiste nelle fasi di apprendimento del bambino e analizzeremo i modelli di intervento necessari

I ***prerequisiti*** alla lettura ed alla scrittura necessitano di componenti

Linguistiche

Non-linguistiche

Il bambino all'epoca della scolarizzazione

All'età di 5-6 anni il bambino normodotato presenta e necessita dei seguenti requisiti:

Aspetti cognitivi:

- rappresentazioni simboliche
- categorizzazioni
- associazioni
- relazioni spazio-temporali stabili

Aspetti percettivi

- valuta e distingue le differenze
- rotazine “mentale” degli oggetti nello spazio

Aspetti motori

- controllo e pianificazione delle azioni
- organizzazione in relazione ad uno scopo

Il disegno

- buona analisi e produzione (anche nei rapporti topologici)
- buona gestione del tratto
- anche in sequenze (3-4)

IO_E_LA_MIA

Il Linguaggio

- Inventario fonetico completo

- Fonologia ben padroneggiata

- LME: 4-5 parole

- Frasi coordinate e subordinate

- Buona comprensione di storie raccontate o lette dall'insegnante

La lettura e la scrittura necessitano di questi prerequisiti:

- Adeguata maturazione cognitiva
- Consapevolezza metalinguistica (identificare e differenziare)
- Competenza morfo-sintattica
- Competenza lessicale
- Capacità di processare stimoli uditivi e visivi rapidi in sequenza
- Adeguate capacità di memoria a breve termine, memoria di lavoro e memoria a lungo termine

Analiziamo in particolare la consapevolezza metalinguistica

- è *l'abilità di riflettere* sul linguaggio

- e di *considerare la forma e i contenuti sonori* delle parole a prescindere dal significato che veicolano

…e la competenza metafonologica

- è l'abilità di individuare i singoli suoni delle parole anche quando sono coarticolati

- è la capacità di intervenire sui singoli suoni per comprendere, anticipare o modificare le parole

<u>Lo Sviluppo delle abilità metalinguistiche e metafonologiche permettono al bambino:</u>

- *Segmentazioni e fusioni sillabiche* stabili e ben gestite (la capacità di **fondere le sillabe** compare verso i quattro anni e mezzo, mentre quella di **analisi** verso i cinque anni)

- *Segmentazione e fusione fonemica* (la capacità di **sintesi dei suoni** delle parole si sviluppa verso i cinque anni e mezzo, mentre quella di **analisi** più tardi, verso i sei anni)

Abilità metalinguistiche e metafonologiche

-**abilità metalinguistiche**:

orso- coccinella

- **abilità metafonologiche**:

fusione sillabica:

ca-ne → cane

analisi sillabica:

cane → ca-ne …..

…..

fusione fonemica

c-a-n-e → cane

analisi fonemica

cane → c-a-n-e

riconoscimento del fonema iniziale e finale (il primo è più facile del secondo)

… …

I Prerequisiti linguistici quindi ci permettono:

- Segmentazioni e fusioni sillabiche stabili e ben gestite

- Compiere segmentazione e fusione fonemica

Prequisiti Non linguistici

(per la scrittura)

- Percezione visiva
- Coordinazione oculo-manuale
- Orientamento spaziale
- Lettura sequenziale sx → dx

Ricordiamo ancora che ……

Il linguaggio è un apprendimento naturale

La lettura e la scrittura **non** sono apprendimenti naturali

Occorre dare il necessario spazio al passaggio dal linguaggio orale al linguaggio scritto.

L’apprendimento è il risultato di una somma di componenti

- caratteristiche individuali del bambino
- **attività proposte e gradualità**
- **caratteristiche del materiale da apprendere**
- **esercizio sufficiente**

L’apprendimento è un processo di assimilazione ed automatizzazione di competenze:

- assimilo nuove competenze attraverso il processo dell’imparare, uso la mia attenzione e la mia memoria

- automatizzo nuove capacità attraverso **l’esercizio graduale (generalizzazione)**

Quando l’apprendimento non avviene, o si sviluppa in maniera parziale:

- la competenza non è stata appresa (problemi a livello cognitivo, motivazione, attenzione, memoria, metodo di insegnamento, lingua, altro)

- la competenza non è stata automatizzata (caratteristica primaria del DSA)

ancora sul concetto di: Automatizzazione

- è la stabilizzazione di un processo appreso
- caratterizzata da un alto grado di velocità e di accuratezza
- realizzata inconsciamente, con un minimo di impegno attentivo
- difficile da sopprimere, ignorare o influenzare

Le caratteristiche specifiche della lingua italiana

-è una lingua **trasparente**, presenta poche variazioni tra il codice verbale e il codice scritto “si scrive ciò che si dice”

-è una lingua **consistente**, ha un buon grado di accostamento tra fonemi e grafemi: “ho un segno per ogni suono”

-è una lingua **regolare**, esattamente prevedibile per morfologia ed ortografia

Possiamo pensare a queste percentuali:

Lingua italiana:

90% trasparente

10% regole

Parte trasparente: corrispondenza 1:1 fonema – lettera

es. scarpa

Parte non trasparente: **non** c'e la corrispondenza 1:1 ad un fonema corrispondono due o più lettere

es: gn, gli,sci

ad una lettera corrispondono più fonemi

es: c, g, z, s, e, o